

FEMMINICIDIO CECCHETTIN

## Un premio per il cane che trovò il corpo di Giulia

SOLIGON/PAG. 27

IL CONCORSO

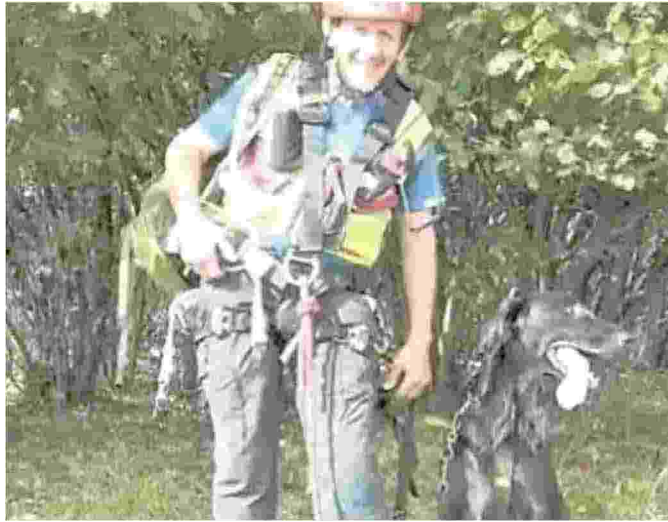
# Premio speciale al cane Jager Rintracciò il corpo di Giulia

Riconoscimento in Liguria al flat coated di 4 anni del Bios Ana di Pordenone  
Lo scorso 18 novembre individuò la vittima del femminicidio dietro un anfratto

Giulia Soligon

Era stato il suo straordinario fiuto a permettere al volontario della protezione civile che lo conduceva di ritrovare lo scorso 18 novembre il corpo di Giulia Cecchettin e chiudere le ricerche della ragazza.

Ieri Jager, un flat coated di quattro anni, in forza al nucleo cinofilo Bios Ana (Associazione nazionale alpini) di Pordenone, ha ricevuto un riconoscimento speciale alla 63ª edizione del premio "Fedeltà del cane" di Camogli, in Liguria. Un appuntamento di rilievo internazionale che intende omaggiare le gesta di cani "eroi" che si sono distinti nella loro quotidianità risultando preziosi e a volte indispensabili collaboratori dell'uomo nei casi di soccorsi, ricerche o indagini. Chi ha aiutato malati, chi ha prestato soccorso alla



Il cane molecolare Jager che trovò il corpo di Giulia Cecchettin

sua padrona, chi ha fiutato quantitativi di droga e chi, come Jager, è riuscito a individuare il corpo della giovane uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta. Un risultato che è ancora più significativo dal momento che Jager è stato in grado di individuare il corpo della ragazza nono-

stante il suo addestramento sia specifico nella ricerca di persone scomparse vive. Si tratta infatti di cani molecolari dotati di un olfatto eccezionale, capace di percepire, distinguere e memorizzare un certo tipo di molecole volatili anche a distanza di tempo. Proprio in virtù di

queste loro caratteristiche, sono impiegati in particolari operazioni investigative condotte dalle forze dell'ordine, che richiedono una capacità di estensione mnemonica e olfattiva molto importante.

IL RITROVAMENTO

Jager quel sabato di novembre rintracciò con il suo fiuto il corpo della studentessa di 22 anni nascosto dietro ad un anfratto roccioso lungo un sentiero vicino al lago di Barcis, costringendo il suo conduttore, un volontario della protezione civile, a seguirlo fino al luogo del ritrovamento, dove la giovane assassinata fu trovata con ancora addosso i vestiti che indossava quella tragica sera, quando Turetta l'aveva accoltellata. Il cane molecolare l'ha individuata in un canalone, vicino a un maso, circa cinquanta metri sotto il livello della strada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.